

CAMPIONATI MONDIALI UNIVERSITARI (I)

di Giuliano De Angelis

27 squadre in rappresentanza di 22 paesi si contendono nella lontana Cina il titolo mondiale universitario. Se la condizione necessaria è naturalmente quella di frequentare (non interessa con quanto profitto...) un ateneo, i giocatori devono altresì avere un'età compresa fra i 17 e i 28 anni. Ciascun paese può schierare fino a due formazioni; ma sono pochi quelli che si sono avvalsi di questa facoltà: la Cina, dicevamo, non è affatto vicina... Il vincitore sarà consacrato al termine di un lungo round robin (27 turni), sulla distanza - piccola, piccola - di otto board per incontro.

I nostri, quattro fra juniores ed ex-juniores, tutti reduci dalla competizione di categoria che li ha visti conquistare, lo scorso agosto, la medaglia d'argento ai campionati mondiali tenutisi a Bangkok, sono Fabio Lo Presti – qui assunto anche al ruolo di capitano - Andrea Boldrini, Francesco Ferrari e Alberto Sangiorgio.

Sabato, espletate le formalità dell'inaugurazione, quattro turni di gara: si vince, ma senza mai strafare, il che non è naturalmente sufficiente per attestarsi sulla vetta della classifica. Siamo infatti sesti, a una decina di lunghezze da un terzetto in fuga – Svezia, Cina A, Norvegia.

Frenetica la domenica, sette turni in cui alterniamo prove infelici (leggi la netta sconfitta contro la Danimarca) a risultati confortanti, ma mai eclatanti. Sicché si viene fatalmente retrocedendo nella graduatoria che al termine della giornata ci vede in decima posizione, ormai lontani dal podio.

Da sottolineare l'incontro con gli Stati Uniti. Il settimo turno è infatti una quasi letterale ripetizione della finale disputata qualche mese fa, con il titolo mondiale juniores in palio. I giocatori in campo sono per sette ottavi gli stessi e di nuovo si affermano i ragazzi a stelle e strisce. In effetti, l'incontro si trascina tra un parziale e l'altro, senza che nessuna delle due squadre prevalga nettamente. Poi il board 7 (dich. Sud, tutti in zona) :

	♠ 3 2	
	♥ D 10 9 8 4	
	♦ D 5 2	
	♣ F 9 7	
♠ R 10 8 7		♠ 9 6 5 4
♥ R F 7 3		♥ A 6
♦ 9 7 6		♦ 8
♣ D 3		♣ R 10 8 6 4 2
	♠ A D F	
	♥ 5 2	
	♦ A R F 10 4 3	
	♣ A 5	

Il contratto eletto dai nostri in aperta è ineccepibile: con le carte della linea NS si fanno soltanto 3 Q, è vero. Ma 3 SA è una gran bella scommessa: i nostri avversari ci provano e, visto che a gioco consumato, si ritrovano con dieci levée, hanno ragione loro. Invece di guadagnare (almeno) 5 imps, ne perdiamo 10; e di conseguenza l'incontro, per 11 a 19.

La classifica dopo 11 turni:

n.	Squadra	VP
1	Cina A	237
2	Svezia	223
3	USA	210
4	Norvegia	199
4	Polonia B	199
6	Olanda	197
7	Polonia A	190
8	Francia A	186
9	Danimarca	184
10	Italia	175



Fabio Lo Presti



Andrea Boldrini



Alberto Sangiorgio



Francesco Ferrari